

Premessa

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo definisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente ed invita gli stati membri a svilupparne l'offerta nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente che include l'istruzione e la formazione iniziale.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il documento specifica che esse sono tutte ugualmente importanti. Non va quindi stabilita alcuna gerarchia.

In Italia, si è tentato di conciliare l'approccio disciplinare con le competenze, anche se queste sono quasi tutte interdisciplinari, creando due contenitori: gli assi disciplinari che prevedono le competenze base a conclusione dell'obbligo d'istruzione e le competenze di cittadinanza.

Le competenze base sono articolate in 4 assi:

- 1. Asse dei linguaggi**
- 2. Asse matematico**
- 3. Asse scientifico – tecnologico**
- 4. Asse storico – sociale**

Questa articolazione non copre, però, tutte le competenze chiave europee per l'apprendimento, perciò il ministero articola un secondo nucleo di otto competenze:

- 1. Imparare ad imparare**
- 2. Progettare**
- 3. Comunicare**
- 4. Collaborare e partecipare**
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile**
- 6. Risolvere problemi**
- 7. Individuare collegamenti e relazioni**
- 8. Acquisire e interpretare le informazioni**

L'asse storico – sociale riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici e di esercitare una partecipazione responsabile alla vita sociale, nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le competenze – obiettivo sono tre:

1. comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
2. collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
3. orientarsi nel tessuto economico-sociale del proprio territorio.

Dalle Indicazioni ministeriali le competenze base per l'asse storico – sociale sono fondamentalmente legate a tre prospettive generali a cui corrispondono altrettante strategie operative:

- la prima individua una competenza che si può definire base nella didattica della storia e cioè quella legata all'acquisizione di conoscenze e abilità relative allo sviluppo diacronico e sincronico dei fatti e delle questioni che costituiscono, per così dire, il materiale del lavoro dello storico;
- la seconda si colloca nella dimensione civica e della cittadinanza, cui l'asse storico – sociale è inscindibilmente legato e che consente lo sviluppo di conoscenze e abilità legate alle strutture normative e comportamentali essenziali per la vita comunitaria;
- la terza concepisce la formazione legata all'asse storico – sociale come qualcosa di spendibile in relazione alle esigenze del concreto mondo del lavoro e delle sue caratteristiche socio – economiche. Le conoscenze e le abilità connesse alla consapevolezza storico – sociale diventano, cioè, strumenti per interagire con il territorio.

La storia diventa così un laboratorio di esperienze traducibili in forme di consapevolezza critica legato alla capacità di leggere il passato come strumento per capire il presente. In questo senso il lavoro in classe dovrebbe svolgersi su materiali di conoscenza in funzione di esiti che abbiano valenza e spendibilità pluridisciplinare.

Si tratta, quindi, di vedere la storia come disciplina – ponte fra varie discipline e come supporto allo sviluppo teorico – pratico del sapere in relazione a concetti di cittadinanza, di partecipazione, di collaborazione, di comprensione e di interpretazione della realtà, di risoluzione di problemi.

TRAGUARDI FORMATIVI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
<p>L'alunno sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</p> <p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia</p>

<p>avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
---	---	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze dai 4 ai 7 anni</p>	<p>Abilità e conoscenze</p>	<p>Esempi di attività e di contenuti</p>
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra</p>	<p>Abilità</p> <p>Ascolta.</p> <p>Aspetta e rispetta il turno di gioco/parola.</p> <p>Ricorda le esperienze fatte.</p> <p>Riconosce i momenti/le parti di un fatto vissuto.</p> <p>Ricostruisce con vari codici le esperienze fatte.</p> <p>Ricorda e racconta le esperienze vissute secondo un ordine cronologico.</p> <p>Utilizza disegni, simboli e parole per rappresentare fatti e vissuti.</p> <p>Pone domande.</p>	<p>Storia di oggetti nel tempo e nello spazio</p> <p>Storie di esperienze vissute narrate da testimoni (nonni, personaggi caratteristici,..)</p> <p>Storie di luoghi, strutture ed elementi significativi della città</p> <p>Storia personale</p> <p>Esperienze vissute (nell'arco della giornata, lungo la settimana, ecc..)</p> <p>Scansione della giornata scolastica</p> <p>Percezione del tempo (corto per le attività piacevoli, lungo per quelle meno gradite)</p>

<p>chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli</p>	<p>Formula ipotesi.</p> <p>Confronta le proprie idee con quelle degli altri.</p> <p>Confronta le proprie idee con dati di esperienza e le verifica.</p> <p>Coglie trasformazioni in persone, oggetti, animali date dal passare del tempo.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conosce i nomi dei compagni e delle persone che vivono con lui.</p> <p>Conosce gli ambienti e gli spazi scolastici in cui svolge le esperienze.</p> <p>Conosce il proprio gruppo di appartenenza: famiglia, classe/sezione, scuola, città.</p> <p>Conosce i termini relativi alla struttura delle sequenze temporali (prima, adesso, dopo, durante, mentre...).</p> <p>Conosce le parti del giorno, le stagioni, i giorni della settimana.</p> <p>Conosce e condivide le regole comuni.</p> <p>Conosce festività legate alla propria cultura.</p>	<p>Costruzione di oggetti per la misurazione del tempo (clessidra)</p> <p>Collocazione di fatti personali e di gruppo e di eventi legati alle festività sulla linea del tempo</p> <p>Costruzione dell'albero genealogico</p> <p>Osservazione della stagionalità (semina, crescita e sviluppo, raccolto)</p> <p>Narrazione di storie in sequenza temporale</p> <p>Osservazione del tempo atmosferico</p> <p>Costruzione del calendario (tempo atmosferico, successione numerica dei giorni, delle settimane, dei mesi e delle stagioni)</p> <p>Filastrocche che aiutano a ricordare le successioni temporali</p> <p>Osservazione dei cambiamenti attraverso il confronto di fonti iconiche e fotografiche.</p> <p>Osservazione di trasformazioni attraverso esperienze pratiche di coltivazione di piante, di cucina, di manipolazione di colore e di plastilina e creta</p>
---	---	--

<p>organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>		
<p style="text-align: center;">Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria dagli 8 ai 10 anni</p> <p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa</p>	<p style="text-align: center;">Abilità</p> <p>Riconosce vari tipi di testo</p> <p>Lavora sul testo storico come oggetto di studio da smontare e capire</p> <p>Riconosce momenti e caratteristiche di un fatto storico</p> <p>Rappresenta con vari codici gli eventi storici</p> <p>Riordina cronologicamente fatti ed eventi storici</p> <p>Utilizza le fonti per ricercare informazioni e ricostruire fatti storici</p> <p>Interpreta i fatti storici attraverso operazioni cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pone domande, -formula ipotesi, -coglie legami causali, 	<p style="text-align: center;">Esempi di attività e di contenuti</p> <p>Osservazione delle tracce del passato nell'ambiente circostante: edifici, strade, toponimi, persistenze di cognomi, ecc...</p> <p>Collocazione sulla linea del tempo di fatti e di eventi, confrontandone, ove sia possibile, la durata e l'incisività nel tessuto fisico e sociale di una società e cercandone le cause e le conseguenze.</p> <p>Individuazione di fonti materiali nell'ambiente circostante e nei musei (reperti, resti archeologici, strutture architettoniche, tracciati viari, ecc...</p> <p>Individuazione di fonti scritte con visite in archivio comunale, registri parrocchiali, confrontando elementi di legislazione (es. Statuti comunali antichi e contemporanei) per cogliere l'evoluzione della scrittura.</p> <p>Confronto di passi degli statuti del proprio quartiere, del comune, della Costituzione</p>

<p>individuare le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - analizza, - seleziona, - confronta, - contestualizza, - collega, - generalizza. <p>Costruisce quadri di civiltà e li rappresenta utilizzando diversi codici</p> <p>Rielabora ed espone conoscenze storiche acquisite</p> <p>Costruisce e legge rappresentazioni grafiche del tempo</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conosce:</p> <p>Processo di ominazione</p> <p>Rivoluzione neolitica</p> <p>Transizione dalla preistoria alla storia</p> <p>Sviluppo delle diverse civiltà</p>	<p>italiana, della Costituzione europea, della Carta dei diritti dell'infanzia per avere un'idea dell'evoluzione dei regolamenti in relazione a quella delle società e della diversificazione degli stessi in relazione alla sfera sociale cui si riferiscono (locale, nazionale, europea, mondiale).</p> <p>Osservazione di fonti iconiche (graffiti rupestri, affreschi, ecc..) e fotografiche.</p> <p>Ascolto e rilevazione di dati offerti da fonti orali dirette, laddove possibile per fatti legati al passato recente.</p> <p>Ascolto e rilevazione di dati offerti da fonti orali d'archivio, laddove esistano.</p> <p>Visite ed attività nei musei circostanti.</p> <p>Visite guidate nei centri archeologici dell'ambiente circostante.</p> <p>Studio del processo di ominazione e dei quadri di civiltà sul libro in adozione.</p> <p>Confronto tra vari testi.</p> <p>Raccolta dei dati e costruzione di testi espositivi e informativi.</p> <p>Narrazione.</p> <p>Costruzione di mappe dei diversi quadri di</p>
--	---	---

	<p>Misura del tempo: modelli di calendarizzazione e periodizzazione</p> <p>Linguaggio specifico della storia</p>	<p>civiltà.</p> <p>Confronto dei diversi quadri di civiltà per coglierne le differenze ed individuarne le cause e gli elementi comuni per analizzare, selezionare, fare ipotesi ed operare generalizzazioni.</p> <p>Contestualizzazione dei fatti storici nel tempo con riferimento all'evoluzione dei giorni nostri (dalla raccolta alla coltivazione, dalla caccia all'allevamento,)</p> <p>Elaborazione ed esposizione orale e scritta dei fatti storici esaminati.</p>
--	--	--

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO
CLASSE: PRIMA**

Obiettivi di apprendimento	Contenuti/ Conoscenze	Abilità	Competenze
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei tipi di fonti - Conoscenza di alcune procedure e tecniche di lavoro impiegate dallo storico 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere alcuni tipi di fonti - Utilizzare alcune procedure e tecniche di lavoro impiegate per organizzare informazioni storiche 	<ul style="list-style-type: none"> -Si informa, sotto la guida del docente, su fatti e problemi storici, anche con l'uso di risorse digitali -Ricava informazioni da fonti di vario genere, organizzandole
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Le caratteristiche generali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crollo dell'Impero e migrazioni - Islam e Cristianesimo - La società feudale - L'Europa dopo l'anno Mille - L'età comunale - Stati regionali e monarchie nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre alcuni concetti appresi, operando semplici collegamenti interdisciplinari guidato dal docente -Ricavare informazioni da carte storico-geografiche, tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea -Utilizza conoscenze e abilità acquisite in situazioni diverse, come base di una cittadinanza attiva
	<ul style="list-style-type: none"> - Civiltà e culture dei periodi storici 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici strutture e 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprende aspetti, processi e

ISTITUTO COMPRENSIVO BRA 1

<p>STRUMENTI CONCETTUALI</p>	<p>affrontati - Il Regolamento d'Istituto e di classe - I principi fondamentali della Costituzione italiana</p>	<p>processi storici dell'Italia e dell'Europa - Riconoscere i principi fondamentali della convivenza civile</p>	<p>avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea. -Mette in relazione aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità con i fenomeni studiati</p>
<p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p>	<p>- I termini basilari del lessico specifico</p>	<p>- Utilizzare i principali termini del linguaggio specifico sotto la guida del docente.</p>	<p>- Espone oralmente o per iscritto, anche in digitale, le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando proprie riflessioni</p>

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO
CLASSE: SECONDA**

Obiettivi di apprendimento	Contenuti/ conoscenze	Abilità	Competenze
<p>USO DELLE FONTI</p>	<p>-Confronto di fonti di diverso tipo - sistemi impiegati per organizzare le informazioni storiche</p>	<p>-Utilizzare fonti di diverso tipo sotto la guida del docente. - Utilizzare i sistemi impiegati per organizzare informazioni storiche.</p>	<p>-si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche con l'uso di risorse digitali. -Produce</p>

			informazioni con fonti di vario genere, organizzandole.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>I principali fatti storici relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scoperte di nuovi mondi - Riforma protestante - Età delle rivoluzioni - Il Risorgimento - L'Ottocento 	- Esporre e argomentate sui concetti appresi, operando collegamenti interdisciplinari guidato dal docente.	<p>-Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea.</p> <p>-Utilizza le conoscenze e abilità acquisite in situazioni diverse, come base di una cittadinanza attiva.</p>
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> - il patrimonio culturale relativo ai temi affrontati: - i principali fondamenti dell'UE, le forme di governo e di organizzazione degli Stati Europei e dello Stato Italiano 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasferire le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. - Riconoscere i principali diritti e doveri del cittadino guidato dal docente. 	<p>-Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea.</p> <p>-Mette in relazione aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità con i fenomeni studiati.</p>
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	-conoscenza dei termini basilari del lessico specifico	- Utilizzare i principali termini del linguaggio specifico sotto la guida del docente.	Espone oralmente o per iscritto, anche in digitale, le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando

			proprie riflessioni.
--	--	--	----------------------

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CLASSE: TERZA

Obiettivi di apprendimento	Contenuti/ conoscenze	Abilità	Competenze
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> - le fonti di diverso tipo - i sistemi impiegati per organizzare le informazioni storiche 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare fonti di diverso tipo sotto la guida del docente - utilizzare i sistemi impiegati per organizzare informazioni storiche 	<ul style="list-style-type: none"> - si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche con l'uso di risorse digitali - produce informazioni con fonti di vario genere, organizzandole in testi
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>I principali fatti storici relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Belle Epoque e la Grande Guerra - i totalitarismi - la Seconda Guerra mondiale e la Resistenza - l'Italia e l'Europa dal dopoguerra alla caduta del Muro di Berlino 	<ul style="list-style-type: none"> - argomentare su conoscenze e concetti appresi, operando collegamenti interdisciplinari - preparare autonomamente mappe e schemi di sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> - comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed mondiale - mette in relazione aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità con i fenomeni studiati

	- la decolonizzazione e la globalizzazione		
STRUMENTI CONCETTUALI	- il patrimonio culturale relativo ai temi affrontati - i principali organismi internazionali, l'ordinamento politico dello Stato italiano, articoli scelti dalla Costituzione	- utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile - riconoscere i principali diritti e doveri del cittadino	- utilizza le conoscenze e abilità acquisite in situazioni diverse, come base di una cittadinanza attiva
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	- i termini basilari del lessico specifico	- utilizzare in modo appropriato, nella produzione orale e scritta, il linguaggio specifico della disciplina	- espone oralmente o per iscritto, anche in digitale, le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando con proprie riflessioni

Educazione alla Cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza attraversa tutte le discipline, ma all'interno del percorso storico trova continue occasioni per essere costruita in modo attivo, fornendo conoscenze, spunti di riflessione e stimoli per attivarsi in prima persona e mettere in pratica comportamenti.

Gli obiettivi trasversali sono:

- Rispetto degli altri
 - Prendere consapevolezza delle diversità in tutte le sue forme
 - Saper stare bene insieme
 - Cooperare
- Rispetto dell'ambiente
 - Osservare l'ambiente

- Prendere coscienza che l'ambiente è di tutti
- Attivarsi per il mantenimento e/o il miglioramento
- Rispetto delle regole
- Prendere coscienza che le regole sono fondamentali
- Interiorizzare le regole come *modus vivendi*
- Conoscere le istituzioni e gli elementi che garantiscono il rispetto delle regole
- Lavorare attivamente perché le regole siano rispettate
- Rispetto dei diritti
- Prendere consapevolezza che tutti abbiamo dei diritti
- Prendere consapevolezza che non sempre i diritti vengono rispettati
- Costruire un ambiente in cui tutte le persone siano rispettate

METODOLOGIE

Metodologie Scuola dell'infanzia

Le metodologie utilizzate sono le seguenti:

- La ricerca-azione articolata nelle seguenti fasi:
 - **indagine propedeutica**: la fase sarà mirata alla valorizzazione delle idee preconette nei riguardi dell'area di indagine affrontata, alla formulazione di ipotesi, alla rilevazione delle capacità mediante un'osservazione iniziale del bambino.
 - **esperienza diretta**, (ricerca viva) sarà la fase in cui il bambino diventa protagonista, impara ad ordinare le conoscenze e ad acquisire un "metodo scientifico".

- **rielaborazione:** sarà la fase in cui il bambino rielabora l'esperienza fatta, verifica l'ipotesi, riordina i dati e interiorizza nuove conoscenze.
- Gioco;
- Vita di relazione;
- Osservazioni;
- Progettazione e verifica;
- Documentazione.

Metodologie Scuola primaria

Per la Scuola Primaria "la capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco, a partire dalle narrazioni e dalle attività laboratoriali e ludiche con i più piccoli per attraversare molte esperienze esplorative sul passato: un lavoro indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il fatto storico per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni. Attraverso le esperienze fatte a scuola e/o sul territorio si affrontano i primi saperi della storia come la conoscenza cronologica, la misura del tempo, la periodizzazione.

Metodologie Scuola secondaria di primo grado

Il punto di partenza dell'impostazione del lavoro parte dalle caratteristiche, dai bisogni e dalle risorse degli alunni stessi, individuando le chiavi per coinvolgerli e orientarli, elaborando proposte adeguate alle loro competenze ed ai diversi tempi di apprendimento.

In questo senso è da sottolineare come la progressione degli obiettivi, la scansione dei contenuti, l'uso degli strumenti indicati dal curriculum abbiano un carattere fortemente orientativo che va comunque rapportato alle diverse situazioni dei gruppi classe.

Dal punto di vista metodologico, è importante puntualizzare che la dimensione della ricerca, del *problem-solving*, del procedere induttivo, sono centrali quanto la selezione e l'interiorizzazione dei contenuti.

Un aspetto da curare in modo specifico è quello della rielaborazione, della capacità di esporre e di costruire la comunicazione scritta e/o orale, alle quali vanno riservati il tempo necessario e una continuità lungo tutto il percorso.

In particolare le metodologie per la didattica della storia di cui ci avvaliamo sono:

➤ **Accertamento dei prerequisiti:**

richiamo delle conoscenze pregresse attraverso domande-stimolo che forniscano un feedback immediato.

➤ **Brainstorming:**

strategia di apprendimento che consente di focalizzare l'attenzione dello studente sul tema affrontato, andando a recuperare le sue conoscenze ed esperienze pregresse. Questo lo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione perché scoprire che quell'argomento lo si conosce già in parte fa aumentare la sensazione di controllo sull'apprendimento. Il brainstorming permette, inoltre, di portare alla luce i vissuti emotivi e le rappresentazioni sociali e culturali che possiedono i ragazzi rispetto ai contenuti.

➤ **Strategia di apprendimento attivo:**

far partecipare gli studenti in attività che li rendano protagonisti. Lavorando individualmente o in gruppi, gli studenti possono essere invitati a fornire le risposte a delle domande, a risolvere problemi, discutere, dibattere, riflettere, generare idee, o a formulare delle domande.

➤ **Costruzione di mappe concettuali:**

la mappa concettuale è una particolare tipologia di rappresentazione grafica, spesso usata in ambito scolastico, per facilitare l'apprendimento: si parte da un concetto cui si collegano concetti correlati, secondo una particolare elaborazione grafica. Le mappe concettuali mirano a contribuire alla realizzazione di apprendimento significativo, in grado di modificare le strutture cognitive del soggetto e contrapposto all'apprendimento meccanico, fondato sull'acquisizione mnemonica.

➤ **Cooperative learning:**

per gruppi eterogenei ed omogenei (livello di apprendimento/età) dove gli allievi lavorano in gruppi, interagendo e collaborando per raggiungere un obiettivo comune, attraverso un percorso di approfondimento e acquisizione di nuove competenze. Attraverso questa metodologia gli studenti lavorano sull'interdipendenza positiva, assumendosi la responsabilità del proprio ruolo e sollecitando il contributo altrui per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato; si sviluppa inoltre la responsabilità individuale, poichè in gruppo bisogna sostenere la propria parte, mentre individualmente bisogna dimostrare quanto si è imparato.

Una variante del Cooperative Learning è il jigsaw puzzle: come ogni tassello di un puzzle risulta essere fondamentale nella costruzione dello stesso, ogni studente è essenziale nella realizzazione e presentazione del prodotto finale. Si affidano gli argomenti di ricerca generici ad ogni gruppo di lavoro, all'interno del quale ogni studente avrà un settore specifico; gli "specialisti" possono reperire insieme materiale di ricerca, confrontarsi, per poi riportare i risultati all'interno del gruppo di lavoro originario. Il docente svolge il ruolo di coordinatore e facilitatore del lavoro.

➤ **Il Role Playing**

Una tecnica simulativa attraverso la quale gli studenti assumono il ruolo di “attori” all’interno di un contesto storico con l’esercizio della drammatizzazione per un apprendimento collaborativo fra i pari, condotto dal docente in qualità di organizzatore/regista.

➤ **La conoscenza del territorio:**

Visite guidate sul territorio di Bra e dei comuni limitrofi (Palazzo Traversa, Biblioteca civica, Museo del giocattolo, Mostre e manifestazioni cittadine, Museo Craveri, Salone del libro per ragazzi) per recuperare la memoria storica del paese e del territorio, acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive, stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale, migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini.

➤ **Visite d’istruzione:**

Visite d’istruzione (da 1 a 3 giornate) alla scoperta delle città simbolo della storia e dell’arte italiane.

➤ **Studio attraverso le fonti:**

Un momento di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di I grado è dato dalla consapevolezza che la storia è un’indagine del passato fatta attraverso le fonti. Approfondiremo questa metodologia nella presentazione del percorso didattico.

PERCORSO DIDATTICO INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: “LA STORIA ATTRAVERSO LE FONTI”

Premessa al percorso didattico

Il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola è uno strumento fondamentale per la crescita professionale di tutti, per l'approfondimento degli aspetti metodologici, didattici, culturali, per la circolazione delle buone pratiche e dei materiali.

La documentazione dei percorsi didattici realizzati e la circolazione dei materiali utilizzati e prodotti, a qualsiasi livello, può diventare una preziosa risorsa per tutti, soprattutto se verranno individuate ed utilizzate modalità di archiviazione e diffusione con le tecnologie digitali.

Si ritiene indispensabile integrare lo studio della Storia in forma manualistica con l'uso dei documenti e l'analisi delle diverse tipologie di fonti.

Scuola dell'infanzia: ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ

Destinatari: alunni di scuola dell'infanzia.

Periodo: febbraio/marzo.

Motivazione del percorso didattico: Riconoscere i più importanti segni culturali del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Contenuto:

- Uscite per le strade del quartiere in cui è ubicata la scuola per conoscere gli elementi più significativi della città.
- Esplorazione degli aspetti istituzionali e simbolici (municipio, palazzi storici, musei cittadini, Zizzola, stemma della città e delle famiglie braidesi, toponomastica, ecc..)
- Incontro con il Sindaco della città.
- Visita all'archivio comunale.
- Collaborazione con il comitato di quartiere e rappresentanti delle istituzioni.
- Interventi di esperti che potranno mettere a disposizione le loro competenze a favore del percorso didattico.

- Fruizione di musei, mostre e laboratori didattici.
- Discussioni in *circle time*.
- Percorsi e successive rielaborazioni grafiche.

Laboratorio didattico “Araldica. Creiamo uno stemma”

La proposta didattica fatta dal Museo di Palazzo Traversa è stata accolta con favore dalle insegnanti che hanno deciso di coinvolgere i bambini in una visita a musei e siti archeologici del territorio, come esperienza necessaria per acquisire un atteggiamento di ricerca nei confronti delle tracce utilizzate come fonti e comprendere che con le tracce delle attività umane, relative al passato recente e remoto, si producono informazioni per ricostruire i fenomeni del passato.

Infatti, prima del laboratorio didattico (“Araldica. Creiamo uno stemma”), i bambini hanno potuto visitare Palazzo Traversa e ammirare le opere contenute al suo interno: sculture e reperti che sono stati trovati durante vari scavi archeologici e che raccontano la storia antica della nostra città.

Durante la visita l'esperta ha spiegato la storia del palazzo costruito intorno alla metà del Quattrocento da un ramo della potente famiglia Malabayla di Asti che si era trasferito in Bra. Dai Malabayla passò agli Operti e da questi, secondo lo storico A. Mathis, fu venduto agli Albrione, i quali lo fecero ornare di merli ghibellini. In seguito il palazzo divenne di proprietà della famiglia Traversa (da cui prese il nome che conserva tuttora). Infine, nel 1935, fu donato al Comune dalla famiglia Boglione. Dopo un accurato restauro il palazzo è diventato la sede del Museo Archeologico e Storico-Artistico della città di Bra.

Alla storia è seguita la ricognizione delle sale di Palazzo Traversa alla ricerca di stemmi araldici. I bambini hanno potuto osservare quelli affrescati nei secoli scorsi sui muri dell'edificio e le imprese araldiche che compaiono in alcuni dipinti antichi, nonché la classificazione compilata dal prof. Edoardo Mosca relativamente agli stemmi delle famiglie braidesi.

Dopo aver ascoltato alcune nozioni di base sull'araldica e aver visto lo stemma di Bra, lo stemma dei Visconti, dei Malabayla, degli Albrione e di numerose famiglie braidesi, i bambini sono stati invitati a creare uno stemma ispirandosi a quelli visti: stemmi con animali, torri, castelli, monti, cavalieri, ecc..

Disegnato lo stemma, i bambini lo hanno dipinto con i pochi colori che in antichità erano usati: giallo, rosso, bleu, verde, grigio e nero. Solo in tempi più recenti, infatti, per gli stemmi, sono stati utilizzati altri colori.

Una volta asciutto, i bambini hanno ritagliato lo “scudo” dipinto e hanno potuto realizzare il loro stemma.

ESEMPIO DI DISCUSSIONE IN *CIRCLE TIME*.

- DOVE SIAMO ANDATI VENERDÌ?

Siamo usciti.

Siamo andati a vedere un castello.
No, era una casa grande, un palazzo.

- ERA UN PALAZZO O UN CASTELLO?

Un castello perché aveva la torre.
Ma aveva anche delle finestre.
C'erano tante scale rotonde.

- COSA ABBIAMO FATTO A PALAZZO TRAVERSA?

Abbiamo visto lo stemma delle famiglie.
Delle famiglie con stemma a montagna, a leone.
Abbiamo visto dei quadri antichi.
Abbiamo colorato gli stemmi.
Abbiamo visto delle sculture.
Delle cose rotte, altre no.

- COSA SONO GLI STEMMI?

Sono come bandiere.
Come lo stemma dell'Italia.
Sono quadri che rappresentano qualcosa.
Anche Bra ha uno stemma.
Ognuno aveva uno stemma.
Ci sono disegnati anche leoni.
E torri.
C'erano stemmi con sole o montagna.

- A COSA SERVONO?

Servono per rappresentare quella cosa lì, una città o altre cose.
La corona serve per distinguere famiglie importanti.
I re appartenevano alla città.
Ha lo stemma la famiglia che ha fatto costruire il castello.

Uno aveva un drago che mangiava una persona.
I draghi erano importanti.

- COME SONO FATTI?

Sono fatti con una punta.
Sembrano uno scudo.
Come ha Capitan America.
Lo scudo serve per proteggere le persone.

- CHE COLORI HANNO?

Rosso, nero e giallo.
Rosso, azzurro e grigio.
Il grigio è argento.
Rosso, giallo e blu.
Giallo e nero.
C'era anche il verde.
Importante è non mischiare i colori.
Gli stemmi erano solo di quei colori.
Solo dopo hanno fatto anche marrone.
Marrone e giallo erano quelli ricchi.

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE.

Esplorando il paesaggio e rielaborando il percorso si parla dello spazio e ascoltando le testimonianze degli esperti si parla del tempo sia contemporaneo che passato. Durante queste attività osserviamo se il bambino dimostra coinvolgimento e capacità di analisi e cerchiamo di indagare le capacità interpretative: come mette in relazione i dati, come ricostruisce in modo personale semplici esperienze, come spiega e racconta quanto ascoltato e visto.

Scuola primaria: “LA SCUOLA DI UN TEMPO: leggere, scrivere, far di conto”

Destinatari: alunni di classe terza

Periodo: da ottobre a gennaio

Contesto di senso e situazione problema:

Lo storico è lo studioso che cerca di scoprire cosa è avvenuto nel passato.

Per svolgere il suo lavoro deve analizzare le fonti del periodo che vuole studiare.

Le classi terze si sono immedesimate nel lavoro dello storico e cercano di ricostruire, attraverso l'uso delle fonti, com'era la scuola ai tempi dei nonni.

Competenza disciplinari e dimensioni:

L'attività proposta interessa i seguenti ambiti disciplinari: italiano, storia, arte e tecnologia.

Competenze trasversali:

- Davanti ad un problema pratico cercare soluzioni
- Collaborare per realizzare il prodotto finale
- Capacità di ascoltare in modo attivo ed empatico
- Capacità di esprimere le proprie opinioni
- Utilizzare un lessico adeguato
- Competenza sociale: capacità di accettare e comprendere strategie di risoluzione dei problemi inter-relazionali

Competenze disciplinari:

- **AMBITO LINGUISTICO**
 - comprende semplici testi ascoltati di diverso tipo e ne individua il senso globale e le informazioni principali
 - legge in modo corretto e scorrevole brevi testi
 - produce brevi testi
- **STORIA**
 - riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
 - riconosce i diversi tipi di fonti utilizzate
 - racconta i fatti e produce semplici testi
- **ARTE E TECNOLOGIA**
 - utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo
 - conosce l'uso di semplici strumenti di una volta e li confronta con quelli odierni
 - sperimenta tecniche diverse per realizzare prodotti grafici

Conoscenze:

- conosce e rispetta le regole di comportamento durante l'ascolto

- utilizza un lessico appropriato al contesto
- ricava da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato

Abilità:

Saper utilizzare i vari tipi di fonti per ricavare le informazioni necessarie

Prodotto finale:

Mostra *“La scuola di un tempo: leggere scrivere e far di conto”*

Risorse necessarie:

Aula e laboratorio di arte

Fasi di lavoro:

FASE 1.

Presentazione in classe dell'argomento inerente la storia della scuola intesa come scuola dei nonni, anche attraverso materiali forniti dai docenti.

FASE 2.

Intervento di un testimone e relativa intervista da parte dei bambini.
Osservazione e analisi dei reperti messi a disposizione dal testimone.

FASE 3.

Creazione di un depliant/invito.
Catalogazione dei reperti.

FASE 4.

Allestimento del museo/mostra inerente gli oggetti della scuola un tempo.

La riflessione metacognitiva:

Si tratta di un lavoro complesso che mette in campo competenze diverse sia di carattere disciplinare, sia trasversale. Dal punto di vista delle insegnanti, la difficoltà che si prevede è quella di aiutare a mettere in relazione costante le esperienze e le diverse situazioni problematiche con l'approccio personale di ciascun bambino.

Modi e strumenti di monitoraggio e valutazione

Rubriche valutative della discussione.

Scuola secondaria di primo grado: “L’arazzo di Bayeux”

Destinatari: alunni di classe prima

Periodo: gennaio/febbraio

Motivazione del percorso didattico: integrare una fonte iconografica con le potenzialità degli strumenti multimediali

Contenuti: presentazione e studio della famosa fonte materiale/iconografica che presenta la conquista del trono d’Inghilterra da parte di Guglielmo il Conquistatore in seguito alla battaglia di Hastings del 1066.

- Si parte dal libro di testo: lettura della scheda informativa, delle immagini, delle didascalie.
- Analisi e commento della fonte: il ruolo dei principali personaggi, le informazioni sulle tecniche (costruzione delle navi, forma delle stesse, equipaggiamenti militari, abitudini dei guerrieri normanni, il punto di vista che racconta la storia...).
- Visione alla LIM del filmato dell’arazzo ricostruito in 3D in movimento.
- Analisi delle didascalie in lingua inglese (lezione interdisciplinare con l’insegnante di lingua inglese: estrapolare termini tratti dal lessico della guerra).
- Esercizi di riepilogo con domande guida sulla fonte appena studiata.

ARAZZO DI BAYEUX battaglia hastings(animato)



-england 1066	-Inghilterra 1066
-Harold is crowned king	-Aroldo è incoronato re
-a comet is seen as an omen	-una cometa è vista come un segno
-Harold sends a messenger to France	-Aroldo manda un messaggero in Francia
-William is furious at Harold's betrayal	-Guglielmo è furioso per il tradimento di Aroldo
-William orders an invasion fleet to be built	-Guglielmo ordina che sia costruita una flotta da guerra
-Weapons and supplies are carried onto the ships	-Armi e equipaggiamenti sono trasportati sulle navi
-the norman invasion sails across the Channel	-L'invasione normanna naviga attraverso il Canale (della Manica)
-William's army lands near Hastings	-L'esercito di Guglielmo sbarca vicino Hastings
-The Normans set up camp	-I Normanni si accampano
-William's cooks prepare a banquet in his honour	-I cuochi preparano un banchetto in suo onore.

Valutazione

Al termine dell'attività si valuta:

- la capacità degli alunni di saper leggere le immagini, traendone informazioni utili a ricostruire l'evento storico e sociale (armi, alimentazione, usi e costumi, ecc), collegandolo con le informazioni studiate sul libro di testo.
- la capacità di leggere e tradurre semplici iscrizioni facendo il confronto tra l'italiano, il latino e l'inglese.

Scuola secondaria di primo grado: “*La Shoah*”

Destinatari: alunni di classe terza

Periodo: secondo quadrimestre

Motivazione del percorso didattico: integrare educare gli alunni all'ascolto e alla comprensione di fonti orali, di tipo audiovisivo.

Contenuti: la seconda guerra mondiale, un dolore che ha segnato un'epoca: i racconti dei testimoni sopravvissuti alla shoah.

- Selezione di filmati su piattaforme online (per esempio <http://www.raiplay.it/programmi/storiedellashoah>) o su youtube su cui sono disponibili materiali video di vario formato utilizzabili per l'attività didattica.
- Visione in classe di filmati e fotografie
- Commento e discussione in classe
- Rielaborazione scritta tramite schede guidate
- Riflessione linguistica sul linguaggio specifico

Valutazione

Al termine dell'attività si valuta:

- La conoscenza di informazioni specifiche sul fenomeno storico in oggetto
- La capacità di riflettere anche emotivamente su una delle più grandi tragedie del Novecento
- La capacità di introiettare alcuni valori che sono fondamentali per la formazione del cittadino.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Infanzia e primaria

- racconto delle esperienze in ordine cronologico
- registrazione di discussioni su fatti ed eventi
- costruzione di linee del tempo
- costruzione di mappe concettuali
- interrogazioni orali
- verifiche scritte
- ricerca di informazioni sulle fonti

Scuola secondaria I grado

Strumenti di verifica: prove scritte, interrogazioni orali, controllo del lavoro svolto sul quaderno (mappe, appunti, esercizi, ecc.), esposizione su argomenti di approfondimento

Sommativa: si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche la finalità di fornire dei feed-back sul livello delle conoscenze, permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.

Formativa: globale, rapportata alla maturazione della persona, ha come scopo primario quello di contribuire alla crescita umana e intellettuale dell'alunno e guarda alle competenze essenziali raggiunte.

**GRIGLIA INDICATORI DI VALUTAZIONE CURRICOLO STORIA
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Obiettivi	Indicatori di livello	Voto
1) USO DELLE FONTI	Non è in grado di ricavare informazioni da fonti, nemmeno con aiuto.	4/5
	Ricava informazioni elementari da fonti, se guidato, ma non le illustra o lo fa in modo molto semplice.	6
	Ricava informazioni da fonti e le illustra; riconosce le fonti da alcuni caratteri definiti.	7
	Ricava informazioni da fonti, con schema, e le illustra con sicurezza; riconosce le fonti.	8
	Trova informazioni utili da fonti e le elabora, le illustra e le confronta in modo del tutto o quasi autonomo; riconosce le fonti con sicurezza.	9/10
2) ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Non sa ritrovare né tanto meno selezionare e organizzare informazioni, o lo fa in modo molto parziale.	4/5
	Tende a riportare in modo mnemonico e poco organizzato le informazioni, che pure in qualche modo riconosce.	6
	Riconosce le informazioni, usa il metodo proposto dall'insegnante per schematizzare e riportare le informazioni.	7
	Seleziona e organizza in modo autonomo le informazioni, costruendo materiale utile e riutilizzabile.	8
	Seleziona e organizza le informazioni, formula e verifica ipotesi, si costruisce materiale idoneo, aggiunge e modifica, spiega e confronta.	9/10
3) CONOSCENZE E	Non conosce o comprende solo in parte i processi storici e non è in grado di effettuare periodizzazioni e categorizzazioni.	4/5

ISTITUTO COMPRENSIVO BRA 1

STRUMENTI CONCETTUALI	Conosce e comprende aspetti e strutture fondamentali dei processi studiati e colloca e collega alcuni avvenimenti.	6
	Conosce e comprende aspetti e strutture dei processi studiati e colloca e gli avvenimenti.	7
	Conosce, comprende e contestualizza processi e concetti studiati.	8
	Conosce, comprende, contestualizza ed elabora con collegamenti personali ed originali legati ad attualità e cultura generale i processi e i concetti studiati.	9/10
4)PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	Non espone o espone in modo disorganico e non coerente.	4/5
	Espone in modo molto semplificato ma chiaro rispondendo a domande.	6
	Espone con chiarezza e coerenza, riferisce e presenta argomenti con graduale aumento di difficoltà.	7/8
	Riferisce e presenta argomenti, produce testi, effettua collegamenti, formula ipotesi e presenta opinioni.	9/10
